

Codice A1816B

D.D. 18 settembre 2023, n. 2376

**R.D. 523/1904 - P.I. 7306 - Autorizzazione idraulica per lavori di ripristino danni sponda idrografica destra fiume Tanaro, a monte del ponte dell'Oratorio e lavori di manutenzione idraulica (nel tratto passerella pedonale-impianti sportivi) tramite ripristino sezione di deflusso con movimentazione materiale litoide depositato e rimozione materiale vegetale arboreo-arbustivo, realizzazione pista di cantiere - in ...**



**ATTO DD 2376/A1816B/2023**

**DEL 18/09/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 - P.I. 7306 - Autorizzazione idraulica per lavori di ripristino danni sponda idrografica destra fiume Tanaro, a monte del ponte dell'Oratorio e lavori di manutenzione idraulica (nel tratto passerella pedonale-impianti sportivi) tramite ripristino sezione di deflusso con movimentazione materiale litoide depositato e rimozione materiale vegetale arboreo-arbustivo, realizzazione pista di cantiere - in Comune di Ceva.

Richiedente: Comune di Ceva con sede in Piazza Vittorio Emanuele II n. 17, 12073 Ceva (CN)

Premesso che:

In data 21/06/2023 con nota ns. prot. n. 26732/A1816B l'Amministrazione comunale di Ceva, con sede in Piazza Vittorio Emanuele II n. 17, ha presentato istanza per ottenere il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori in oggetto, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa, redatti dallo Studio ANSELMO Associati con sede in Via Vittorio Emanuele n°14, 10023 CHIARI (TO) e a firma dell'ing. Virgilio Anselmo e composti da:

- IDPD1475-1\_Elaborato 1 - Relazione generale e documentazione fotografica.pdf.p7m
- IDPD1475-2\_Elaborato 2 - Relazione idrologico-idraulica.pdf.p7m
- IDPD1475-8\_Elaborato 8 - Intervento C-D planimetria.pdf.p7m
- IDPD1475-9\_Elaborato 9 - Intervento C-D Particolari costruttivi.pdf.p7m
- IDPD1475-10\_Elaborato 10 - Intervento E planimetria.pdf.p7m
- IDPD1475-11\_Elaborato 11 - Intervento E sezioni.pdf.p7m
- IDPD1475-5\_Elaborato 5 - Corografia e Planimetria generale.pdf.p7m
- IDPD1475-6\_Elaborato 6 - Intervento A-B planimetria.pdf.p7m
- IDPD1475-7\_Elaborato 7 - Intervento A-B Particolari costruttivi.pdf.p7m

Nello specifico le lavorazioni si ubicano a partire dalla passerella pedonale del concentrico risalendo il Fiume Tanaro fino al campo sportivo, per raggiungere la batteria di repellenti posti a monte del Cimitero comunale, in sponda idrografica destra.

Il Settore Tecnico Regionale di Cuneo, esaminata preliminarmente la domanda, con nota prot. n. 30680/A1816B del 12/07/2023, ha richiesto integrazioni necessarie per l'avvio del procedimento di competenza.

Il richiedente ha prodotto quanto richiesto con nota giunta in data 08/08/2023 ed assunta al prot. in entrata n. 34187/A1816B.

L'intervento in progetto prevede:

- realizzazione pista di servizio per l'accesso ai siti delle lavorazioni a partire dalla discenderia presso il ponte Battaglione Ceva (ex ponte della Cattalana). Lo sviluppo della pista prevede una larghezza media di 4 m e si caratterizza nei seguenti tratti:
  - a. i primi 310 m corrono al piede del muro di sponda sx a partire dalla discenderia presso il ponte ex Battaglione Ceva risalendo l'alveo controcorrente fino alla passerella pedonale, tramite semplici operazioni di livellamento e spianamento, essendo il materiale necessario pressoché presente in loco (si prevede uno spessore di 0.15 m) (lavorazione A0).
  - b. nei seguenti 285 m, fino al ponte della SP225, realizzazione pista ex novo in alveo, transitando sempre al piede della sponda sinistra, recuperando il materiale nel deposito contro la sponda sinistra della lavorazione E2. Si prevede uno spessore medio di circa 0.5 m (lavorazione A1);
  - c. nei seguenti 205 m la pista può essere realizzata sul deposito esistente e recuperando il materiale in loco presente al piede del muro di sponda destra idrografica a monte del ponte della SP225, previo opportune operazioni di ripascimento, livellamento e spianamento. Si prevede uno spessore medio di 0.30 m;
  - d. nei seguenti 100 m la pista transita sul deposito esistente in sponda idrografica destra, pertanto si dovrà solamente ripristinare il passaggio con semplici operazioni di livellamento e spianamento, essendo il materiale necessario pressoché presente in loco (si prevede uno spessore di 0.15 m);
  - e. gli ultimi 90 m di pista dovranno essere realizzati ex novo, con la pista che transiterà in testa ai pennelli al piede della scarpata del cimitero. Si prevede uno spessore medio di circa 1.0 m;
- realizzazione guado (lavorazione A2) della lunghezza di 45 m, di accesso alla sponda idrografica sinistra composto da nove condotti da Ø800 o se in stagione di magra, effettuato a raso, senza manufatto;
- asportazione del materiale dal deposito in sponda idrografica sinistra (lavorazione A3) per un volume di 800 mc utilizzato per il reinterro a tergo dei pennelli e superiormente alla scogliera lungo la sponda idrografica destra;
- ripristino dei repellenti destabilizzati (lavorazione A4) attraverso il riposizionamento dei massi destabilizzati e delle reti danneggiate;
- ripristino della parte superiore delle scogliere danneggiate fra i repellenti (lavorazione A5) per una lunghezza di 40 m, 1.00 m di larghezza e 1.50 m di altezza recuperando i blocchi presenti nell'intorno;
- rimozione della vegetazione al piede della sponda idrografica sinistra (lavorazione A6) per una lunghezza di 200 m a partire da valle del campo sportivo fino all'altezza del piccolo tributario presente in sponda idrografica di destra;
- estensione per 5 m del paramento della scogliera esistente, tramite la realizzazione di un solettone in cls, appoggiato alla parte soprastante della sponda esistente (tipo mantellata) (intervento B) e per una lunghezza totale di 110 m;
- prosecuzione del muro esistente in pannelli prefabbricati in sponda idrografica destra, a monte

del ponte della SP 225 (intervento C) con la stessa tipologia costruttiva, per una lunghezza di 52 m e h = 5 m;

- sottomurazione del muro esistente in pannelli prefabbricati in sponda idrografica destra, a monte del ponte della SP 225 (intervento D) per una lunghezza di 115 m;
- ricalibratura alveo (intervento E) nel tratto compreso tra la passerella pedonale e la SP 225, tramite la rimozione del materiale vegetale arbustivo presente in sponda idrografica sinistra e la movimentazione del materiale litoide depositato, per un volume di 980 mc, utilizzabile per realizzare la pista di cantiere.

Con nota prot. n. 35511/A1816B del 21/03/2023 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

Il progetto definitivo è stato approvato in linea tecnica dal Comune di Ceva con D.G.C. n. 67 del 03/08/2023.

Dato atto che è stato effettuato apposito sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo, visti gli atti progettuali, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuto ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del fiume Tanaro.

Preso atto che per le opere in oggetto e per i lavori di manutenzione idraulica definiti dall'art. 37/bis del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- il regolamento regionale n. 10/R/22;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- gli artt. 37 e 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;

*determina*

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione comunale di Ceva con sede in Piazza Vittorio Emanuele II n. 17, 12073 Ceva (CN) a realizzare i *lavori di ripristino danni sponda idrografica destra del Fiume Tanaro, a monte del ponte dell'Oratorio e lavori di manutenzione idraulica (nel tratto passerella pedonale-impianti sportivi) tramite ripristino sezione di deflusso con movimentazione materiale litoide depositato e rimozione materiale*

*vegetale arboreo-arbustivo, realizzazione pista di cantiere - in Comune di Ceva, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza depositati agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:*

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto, agli atti del Settore, e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;*
- b. la movimentazione del materiale litoide depositato (utilizzato per la realizzazione della pista di cantiere ed imbottimenti spondali) dovrà avvenire in modo tale da restituire le sezioni d'alveo (longitudinali e trasversali) a regola d'arte e perfettamente raccordate con le sponde e le opere esistenti;*
- c. per l'utilizzo delle aree di cantiere in alveo e delle eventuali opere provvisorie, con particolare riferimento al guado che potrebbe essere realizzato, dovrà essere predisposto idoneo piano di gestione, che dovrà prevedere tutte le necessarie misure da attuarsi per consentirne l'utilizzo in sicurezza da parte degli utilizzatori, in riferimento al possibile aumento dei livelli idrici in alveo, con individuazione di adeguati tempi di preavviso di piena. Occorrerà inoltre, individuare misure per evitare l'accesso e l'utilizzo dei guadi da parte di persone e mezzi non autorizzati, nonché prevedere le necessarie azioni di presidio da effettuarsi durante i periodi non lavorativi e/o festivi ed in generale tutti gli accorgimenti da attuare ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità;*
- d. non potrà in alcun modo essere asportato per altre finalità, il materiale litoide presente in alveo, senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;*
- e. le parti di ripristino della difesa spondale esistente, dovranno essere perfettamente allineate alle strutture esistenti;*
- f. in assenza di piano di posa in roccia, l'estradosso del dado di fondazione del muro di difesa spondale in progetto dovrà essere approfondito di almeno 50 cm rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;*
- g. il muro di difesa spondale in progetto dovrà essere realizzato in perfetto allineamento con il muro esistente, al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;*
- h. il ripristino dei pennelli e delle opere di difesa spondale in progetto, dovranno essere realizzati utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a KN 15;*
- i. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;*
- j. l'intervento di manutenzione con il taglio della vegetazione arbustiva dovrà essere eseguito in osservanza ai dettami della normativa regionale forestale vigente ed esclusivamente nelle aree individuate nella documentazione progettuale allegata all'istanza;*
- k. nei pressi degli attraversamenti e/o centri abitati è consentito il taglio manutentivo della vegetazione ai sensi dell'art. 37 bis del regolamento regionale n.8/R del 20/09/2011 e s.m.i.; per gli interventi nei restanti tratti d'alveo si richiamano le prescrizioni di cui ai commi 2.a.1 e 2.b dell'art. 37 del medesimo regolamento;*
- l. si richiama il divieto di sradicamento o abbruciamento dei ceppi degli alberi di cui all'Art.96 lettera c) del R.D. 523/1904;*
- m. durante l'esecuzione delle lavorazioni di taglio delle piante, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;*
- n. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dell'intervento, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il*

*recupero della fauna ittica;*

- o. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La Committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- p. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- q. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- r. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- s. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo la pista di cantiere ed eventuali altre opere provvisorie (rampe di accesso, ture, guadi, ecc...);
- t. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di 3 (tre) anni** a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal Committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- u. il Committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti volti a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- v. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare a questo Settore;
- w. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- x. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

y. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

MA/AR/DD

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio